



Gaza City, Idf ai cittadini: «Spostatevi a sud della Striscia». Allarme Msf: «Migliaia i civili a rischio»

Descrizione

(Adnkronos) «Le Idf hanno intimato oggi, sabato 6 settembre, agli abitanti di Gaza City di lasciare la città e di spostarsi verso una «zona umanitaria» dichiarata a sud della Striscia, in previsione di un imminente attacco di terra. «A partire da ora, e al fine di facilitare la partenza degli abitanti della città, dichiariamo la zona (costiera) di Al-Mawasi (nel sud della Striscia di Gaza) zona umanitaria», annuncia un messaggio in arabo rivolto «agli abitanti della città di Gaza e a tutti coloro che vi si trovano» pubblicato sui social network dal colonnello Avihai Adraee, portavoce dell'esercito israeliano per il pubblico di lingua araba. «Cogliete l'occasione per recarvi senza indugio nella zona umanitaria e unirvi alle migliaia di persone che vi si sono già andate», aggiunge il testo. «Alla luce dell'espansione della manovra nella città di Gaza e della presa delle roccaforti di Hamas nell'ambito dell'Operazione 'Carri di Gedeone B', le Idf hanno annunciato oggi l'istituzione di un'altra zona umanitaria a Khan Younis. «La zona umanitaria comprende infrastrutture essenziali come ospedali da campo, condotte idriche e impianti di desalinizzazione, insieme alla continua fornitura di cibo, tende, medicinali e attrezzature mediche all'area, coordinata da Cogat (l'agenzia del ministero della Difesa delle attività civili nei Territori, ndr) responsabile con la comunità internazionale», fanno sapere le Idf. Si sottolinea che lo sforzo di assistenza umanitaria per l'area e l'adattamento delle infrastrutture continueranno in modo costante in collaborazione con l'Onu e le organizzazioni internazionali, parallelamente all'espansione della manovra. L'Onu stima che circa un milione di persone si trovino nella zona di Gaza City e mette in guardia da un «disastro» imminente in caso di espansione dell'offensiva israeliana sulla città. E i team di Medici Senza Frontiere (Msf) che continuano a fornire assistenza medica ai feriti e cure per la malnutrizione, mentre gli ospedali sono sovraffollati, lanciano l'allarme: «Negli ultimi giorni, le forze israeliane hanno accelerato la loro campagna genocida e di pulizia etnica espandendo la loro attività militare a Gaza City. Ci sono bombardamenti di giorno e di notte, la popolazione è terrorizzata e non sa dove andare né cosa fare. Abbiamo visto interi quartieri distrutti e demoliti, senza praticamente nessun edificio rimasto in piedi» denuncia Esperanza Santos, coordinatrice delle emergenze di Msf a Gaza. «Sono zone soggette a ordini di evacuazione, ma gli attacchi avvengono anche nel resto di Gaza City, dove vivono ancora centinaia di migliaia di persone». «I nostri team stanno continuando a fornire assistenza alle persone ferite dai bombardamenti israeliani ustionati, traumatizzati e con fratture gravi e a coloro che soffrono di malnutrizione nelle unità di terapia intensiva materna e neonatale di Msf»

continua â?? Gli ospedali rimasti a Gaza City sono sovraffollati. Stanno già operando oltre la loro capacità e l'eventuale evacuazione di tutti i pazienti, compresi i neonati e i malati gravi, sarebbe estremamente difficile". Secondo Santos, "pochissime persone sono riuscite a spostarsi verso sud perché la maggior parte di loro non può permetterselo dato che i trasporti sono costosi. E anche al sud non c'è spazio per accogliere quasi un milione di persone, oltre ad essere un luogo che non è immune dagli attacchi. La popolazione non solo è confusa da messaggi contraddittori, ma è anche assediata da bombardamenti e attacchi e non vede davvero alcuna soluzione. Molti rimangono ancora a Gaza City semplicemente perché non hanno altra scelta". "L'offensiva israeliana su Gaza City deve essere fermata immediatamente", è il suo appello. â??internazionale/esteriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. H24News

Tag

1. adnkronos
2. Ultimora

Data di creazione

Settembre 6, 2025

Autore

andreaperocchi_pdnrf3x8

default watermark